SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

ACMOS 100-81S

UFI: Q3CY-KJ5X-VAKT-YPMX

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati

Distaccante per hot melt

Usi non raccomandati

Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori)
Settori d'uso [SU]: 21
Non utilizzare per l'uso domestico.

Usi rilevanti individuati - Ulteriori indicazioni:
Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settori d'uso [SU]: 3
Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)
Settori d'uso [SU]: 22
Il prodotto si intende per uso professionale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore

Ditta:	ACMOS CHEMIE KG		
Indirizzo:	Industriestrasse 49		
Città:	D-28199 Bremen		
Casella postale:	10 10 69 D-28010 Bremen		
Telefono:	+49 (0)421-5189-0	Telefax:	+49 (0)421-511415
E-Mail:	acmos@acmos.com		
Persona da contattare:	Sig. Stephan Dryhaus		
E-Mail:	sds@acmos.com		
Internet:	www.acmos.com		
Dipartimento responsabile:	Laboratorio (reparto sicurezza lavoro e prodotti) - vedasi sotto sezione 16		

1.4. Numero telefonico di emergenza:

+49 (0)551 19240 (Servizi d'informazione in caso di emergenza / organismo di consulenza ufficiale: Giftinformationszentrum Nord, Universität Göttingen (D), 24 h Lunedi - Domenica)
Lingue servizio telefonico: DE, EN

Fornitore

Ditta:	NORDWAL AG		
Indirizzo:	Nationalstr. 63		
Città:	I-39040 Auer		
Telefono:	+39-(0)471-810 259	Telefax:	+39-(0)471-810 297
E-Mail:	info@nordwal.com		
Persona da contattare:	Sig. Lukas Ausserhofer		
Internet:	www.nordwal.com		

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Servizi d'informazione in caso di emergenza / organismo di consulenza ufficiale - Elenco dei CAV accreditati dal Ministero della Salute aventi accesso diretto alla consultazione della Banca Dati: 1.) CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" | 00165 Roma | Piazza Sant'Onofrio, 4 | 06 68593726 || 2.) Az. Osp. Univ. Foggia | 71122 Foggia | V.le Luigi Pinto, 1 | 0881-732326 || 3.) Az. Osp. "A. Cardarelli" | 80131 Napoli | Via A. Cardarelli, 9 | 081-7472870 || 4.) CAV Policlinico "Umberto I" | 00161 Roma | V.le del Policlinico, 155 | 06-49978000 || 5.) CAV Policlinico "A. Gemelli" | 00168 Roma | Largo Agostino Gemelli, 8 | 06-3054343 || 6.) Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica | 50134 Firenze | Largo Brambilla, 3 | 055-7947819 || 7.) CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica | 27100 Pavia | Via Salvatore Maugeri, 10 | 0382-24444 || 8.) Osp. Niguarda Ca' Granda | 20162 Milano | Piazza Ospedale Maggiore,3 | 02-66101029 || 9.) Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII | 24127 Bergamo | Piazza OMS, 1 | 800883300
Lingue servizio telefonico: IT, EN
Archivio Preparati Pericolosi / Istituto Superiore di Sanità - ISS: CAV List (https://preparatipericolosi.iss.it)

Ulteriori dati

Numero di comunicazione (Archivio Preparati Pericolosi / Istituto Superiore di Sanità - ISS): 10005

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Categorie di pericolo:
Liquido infiammabile: Flam. Liq. 3
Pericolo in caso di aspirazione: Asp. Tox. 1
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: STOT SE 3
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: STOT SE 3
Pericoloso per l'ambiente acquatico: Aquatic Chronic 2
Indicazioni di pericolo:
Liquido e vapori infiammabili.
Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Può irritare le vie respiratorie.
Può provocare sonnolenza o vertigini.
Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

idrocarburi, C9, aromatici
dipentene (limonene)

Avvertenza: Pericolo

Pittogrammi:

Indicazioni di pericolo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P261	Evitare di respirare gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti protettivi/indumenti protettivi/proteggere gli occhi.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P331	NON provocare il vomito.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare Nebbia d'acqua/Estintore a polvere/Schiuma/Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO2) per estinguere.

Etichettatura speciale di determinate miscele

EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH208	Contiene dipentene (limonene). Può provocare una reazione allergica.

Ulteriori suggerimenti

Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

2.3. Altri pericoli

Possibili effetti fisio-chimici nocivi:
Vedere la sezione 9 per le proprietà fisiche e chimiche.
I vapori emessi dal prodotto sono più pesanti dell'aria e possono accumularsi in concentrazione forte nel suolo, in cave, canali e cantine.
Se accumulato in ambienti chiusi o sotterranei aumenta il pericolo di incendi e di esplosioni.
I vapori possono diffondersi a distanze notevoli ed essere portati ad accensione, ritorno di fiamma o esplosione da una sorgente di accensione.
Nel vano gas di fasci chiusi si possono accumulare vapori di solventi infiammabili, soprattutto per effetto del calore.
Tenere lontane fiamme e scintille.
Questo materiale può essere acceso da riscaldamento, scintille, fiamme e altre fonti di accensione (per esempio elettricità statica, fiamme pilote, attrezzatura meccanica/elettrica e apparecchi elettronici, quali cellulari, computer e cercapersone che non sono stati classificati come intrinsecamente sicuri).
Questo materiale può accumulare carica statica tramite scorrimento o agitazione e può essere acceso da una scarica statica.
Il prodotto si applica tramite spray.
Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile.
Finché i componenti infiammabili non siano evaporati completamente, rimane anche dopo l'uso il rischi che si possano formare miscele esplosive di vapore e aria.

Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi:
Vedere la sezione 11 per informazioni tossicologiche.

Possibili effetti nocivi sull'ambiente:
Vedere la sezione 12 per informazioni ambientali.

Altri effetti nocivi:
Pericolo di slittamento a causa di fuoriuscita del prodotto.

Risultati della valutazione PBT/vPvB:
Vedasi sotto capitolo 12.5 - Risultati della valutazione PBT e vPvB.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Caratterizzazione chimica

Soluzione di principi attivi in miscela di solventi

Componenti pericolosi

N. CAS	Nome chimico			Quantità
	N. CE	N. indice	N. REACH	
	Classificazione-GHS			
64742-95-6	idrocarburi, C9, aromatici			65 - < 70 %
	918-668-5		01-2119455851-35	
	Flam. Liq. 3, STOT SE 3, STOT SE 3, Asp. Tox. 1, Aquatic Chronic 2; H226 H335 H336 H304 H411 EUH066			
138-86-3	dipentene (limonene)			< 1 %
	205-341-0	601-029-00-7		
	Flam. Liq. 3, Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1, Asp. Tox. 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 1; H226 H315 H317 H304 H400 H410			

Testo delle frasi H e EUH: vedi alla sezione 16.

Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA

N. CAS	N. CE	Nome chimico	Quantità
	Limiti di concentrazione specifici, fattori M e STA		
64742-95-6	918-668-5	idrocarburi, C9, aromatici	65 - < 70 %
	per inalazione: CL50 = > 10,2 mg/l (vapori); dermico: DL50 = > 3160 mg/kg; per via orale: DL50 = 3492 mg/kg		

Ulteriori dati

Il n.-UE prima menzionato (Provisional List Number 9xx-xxx-x) è un specifico sottogruppo del n.-CAS indicato ed è stato automaticamente assegnato (senza riferimento a un n.-CAS o a un identificatore numerico). Un annuncio ufficiale di questo n.-UE avverà dopo la valutazione dell'identità di sostanza attraverso l' ECHA. La nuova nomenclatura di solventi da idrocarburi si riferisce con questo su nuovi nomi di gruppi del HSPA (Hydrocarbon Solvents Producers Association). Il n.-CAS precedentemente utilizzato continua a servire come referenza per i vari inventari internazionali. La classificazione delle miscele di idrocarburi avviene sotto osservazione delle annotazioni riportate nell'allegato VI della direttiva-UE n.

1272/2008.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Portare la persona colpita fuori dalla zona di pericolo e stenderla.
Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
La persona colpita va messa in posizione tranquilla, coperta e tenuta calda.
Non lasciare la persona colpita senza sorveglianza.
Disporre sul fianco le persone che vomitano supine.
Se il respiro è irregolare o interrotto, somministrare respirazione artificiale.
In caso di perdita di coscienza con respirazione presente, mettere l'infortunato in posizione laterale di sicurezza e consultare un medico.
Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi.
In caso di arresto cardiaco praticare la rianimazione cardiopolmonare.
In caso d' incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

Autoprotezione del soccorritore:
Utilizzare indumenti prottetivi individuali (vedi sezione 8).
Soccorso elementare.

Avvertenze per il medico:
Pericolo in caso di aspirazione
In caso di ingestione o di vomito pericolo di penetrazione nei polmoni.
L'aspirazione può causare edema polmonare e polmonite.
I sintomi possono manifestarsi anche dopo alcune ore, pertanto è necessaria l'osservazione medica per almeno 48 ore dopo l'incidente.

In seguito ad inalazione

Allontanare l'incidentato dall'area di pericolo.
Provvedere all' apporto di aria fresca.
In caso di irritazione polmonare: pronto soccorso con spray di corticoide, p.es. aerosol di auxiloson, pulmicort (auxiloson e pulmicort sono marchi registrati). Consultare immediatamente il medico.
In caso di inalazione del prodotto nebulizzato, consultare un medico e mostrargli l'etichetta.

In seguito a contatto con la pelle

Lavarsi immediatamente con:
Acqua e sapone
Spalmare una crema grassa.
Non sciacquare con:
Solvente/Diluenti
In caso d'irritazione cutanea consultare un dermatologo.

In seguito a contatto con gli occhi

in caso di contatto con gli occhi, sciacquare subito con acqua corrente per 10-15 minuti tenendo le palpebre aperte e consultare un oftalmologo.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Se disponibile: Trattamento iniziale con Previn. (Previn è un marchio registrato).
Proteggere l'occhio illeso.

In seguito ad ingestione

NON provocare il vomito.
dare niente da bere o da mangiare
In caso di vomito, considerare il rischio di aspirazione.
Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi.
Consultare immediatamente il medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Si possono verificare i seguenti sintomi:
Tosse
Dispnea
Cianosi
Edema polmonare
Pneumonia
Acidosi
Depressione del sistema nervoso centrale
Dolori di testa
Nausea

Stordimento
Vertigini
Stato di ebbrezza
Svenimento

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.
In caso di ingestione, lo stomaco dovrebbe essere svoutato per mezzo di una lavanda gastrica effettuata sotto il controllo di personale medico qualificato.
Regolare la funzione circolatoria, eventualmente trattamento ad shock.
Se necessario, respirazione con ossigeno.
Osservazione successiva per verificare la presenza di pneumonia o di un edema polmonare.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Nebbia d'acqua
Estintore a polvere (ABC-polvere)
Schiuma
Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO2)

Classe d' incendio (DIN EN 2): B (Incendi di sostanze liquide o che si liquefano).

Mezzi di estinzione non idonei

Pieno getto d'acqua
Irrorazione con acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Gas che si sprigionano durante incendio di materiali organici sono da classificare tossici per inalazione.
Elevato sviluppo di fuliggine in caso di combustione.

Prodotti di combustione pericolosi:
Monossido di carbonio
anidride carbonica (CO2)
Idrocarburi
Prodotti di pirolisi, tossico

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure usuali di antiincendio prottettivo e diffensivo.
Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.
Non inalare i fumi dell'esplosione e della combustione.
Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale di fumi dovuti a surriscaldamento o combustione.
Stare attenti alla riaccensione.
Cautela nell'uso di CO2 in spazi chiusi L'anidride carbonica può dislocare l'ossigeno.
Rimuovere i contenitori non danneggiati dalla zona di pericolo, se è possibile farlo in sicurezza.
Bloccare le perdite e le fuoriuscite di materiale se è possibile farlo in sicurezza. In caso contrario, lasciar bruciare sotto controllo.
Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.
Raccogliere l'acqua di estinzione contaminata separatamente. Non farla defluire nelle fognature o nelle falde acquifere.
Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio

Equipaggiamento per la protezione antincendio
Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria.
norme DIN/EN EN 469
Operazioni antincendio indumenti protettivi.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Informazioni generali

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.
Non respirare i vapori/aerosol.
Eliminare tutte le sorgenti di accensione.
Evitare ulteriori colature o perdite se è possibile farlo rispettando le norme di sicurezza.
Mettere al sicuro le persone.
Fare attenzione alla diffusione del gas sul pavimento (pesa più dell'aria) e in direzione del vento.
Provvedere ad una sufficiente aerazione.
Pericolo di slittamento a causa di fuoriuscita del prodotto.

Per chi non interviene direttamente:
Usare equipaggiamento di protezione personale.
Uscire dalla zona di pericolo e notifica personale qualificato.
Procedure d'emergenza:
È da osservare il piano di emergenna e la catena d'informazione dell'azienda.

Per chi interviene direttamente:
Usare equipaggiamento di protezione personale.
I dispositivi di protezione personale devono essere adeguate alla situazione.
Materiale appropriato:
Vedasi sotto capitolo 8.2 - Protezione individuale.

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.
Non far defluire nel suolo/sottosuolo.
Assicurarsi che i rifiuti siano raccolti e stoccati in modo sicuro.
Abbattere gas/vapori/nebbie con getto d'acqua a pioggia.
Nel caso di uscita di gas o di diffusione in corsi d'acqua, sul suolo o in fogne informare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Altre informazioni

Per contenimento:
Diffetto di tenuta da da sopprimere, se possibile senza pericolo.
Togliere il recipiente dal area di colaggio.
Assicurarsi che le perdite possano essere raccolte (per esempio vasche di raccolta o superfici di raccolta).
Impedire la diffusione (p.es. con barriere galleggianti).
Rimuovere dalla superficie dell'acqua (p.es. schiumare, aspirare).
Coprire i pozzetti.

Per la pulizia:
Metodi di pulizia - grandi perdite:
Raccogliere con sostanze assorbenti (sabbia, farina fossile, legante per acidi, legante universale).
Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento.
Le autorità locali devono essere informate se le perdite non possono essere circoscritte.
Metodi di pulizia - perdite minime:
Rimuovere immediatamente il prodotto sversato.
Pulire con materiale assorbente (p.es. pezza, vello).
Raccogliere in contenitori adatti e chiusi e portare a smaltimento.
Pulire bene le superfici sporche.
Detergente consigliato:
Pulire con detergenti. Evitare solventi.
Raccogliere acqua di lavaggio e smaltirla.
Assicurarsi che tutta l'acqua di scarico venga raccolta e trattata in un impianto di chiarificazione.
Provvedere alla ventilazione della zona interessata.

Materiale adatto per la rimozione:
Sabbia
Farina fossile
Legante universale
Materiale aspirante, organico

materiale inadattato alla rimozione:
Non conosciuti

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Protezione individuale: vedi sezione 8
Smaltimento: vedi sezione 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indicazioni per la sicurezza d'impiego

Misure per evitare la formazione di aerosoli e polveri:
Tutti i processi sono da impostare in modo che avvenga meno possibile:
Inalazione di vapori o nebbia/aerosol
Contatto con gli occhi

Contatto con la pelle

Ventilazione technica del posto di lavoro
I vapori sono più pesanti dell'aria.
Provvedere all'aspirazione dell'aria interna a livello del pavimento.
Durante i lavori di imbottigliamento, travaso e dosaggio e durante l'estrazione di campioni devono essere utilizzati possibilmente:
Dispositivi con protezione contro gli spruzzi
dispositivi con aspirazione locale
Utilizzare in una cabina di estrazione con filtro aria integrato.
Usare solo in cabine di spruzzatura aerate.
Non si consiglia la reimmissione in circolo dell'aria aspirata.
Dopo aver prelevato il prodotto, richiudere sempre perfettamente il contenitore.

Indicazioni contro incendi ed esplosioni

Misure antincendio:
Il prodotto è: Infiammabile
L'emissione di vapori combustibili è possibile con temperature superiori a: +10 °C (Punto d´infiammabilità - 15 °C)
I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.
Il prodotto nebulizzato può essere infiammabile a temperatura al di sotto del punto d'infiammabilità.
Possibile riaccensiona a grande distanza.
I vapori sono più pesanti dell'aria, si espandono al suolo e formano miscele esplosive con l'aria.
Pericolo di esplosioni! Evitare la diffusione dei vapori in cantine, fogne e cave.
Prevedere la messa a terra di contenitori, apparecchiature, pompe e aspiratori.
Utilizzare impianti, apparecchiature, aspiratori etc. che siano protetti contro il pericolo di esplosioni.
Utilizzare utensili antiscintillamento.
Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.
Nel vano vapori dei sistemi chiusi possono accumularsi vapori infiammabili.
Utilizzare il materiale soltanto in posti senza fuoco acceso ed altre fonti infiammabili.
Tenere lontano dal calore (ad es. superfici caldi), scintille e fiamme libere.
Solite misure della protezione antincendio preventiva.
Sistema estintore di classe B.
Non svuotare il contenitore a pressione.
Indossare indumenti e scarpe antistatici.

Provvedimenti necessari secondo regolamento per protezione da esplosioni:
Impedimento di formazione di un atmosfera esplosiva (limitazione e controllo della concentrazione, inerzione, ermeticitá, ventilazione, impianti di avvertimento, ecc.).
Impedimento dell'accensione di un'atmosfera esplosiva (divisione in zone, eliminazione di fonti di accensione, installazione elettrica antideflagrante, collegamento a massa, ecc.).
Provvedimenti costruttivi per la riduzione delle conseguenze di un'esplosione (modo di costruzione antideflagrante, alleggerimento della pressione di esplosione, soppressione dell'esplosione, ecc.).

Ulteriori dati

Precauzioni ambientali:
Pozzetti e canali devono essere protetti contro la diffusione del prodotto.
Convogliare l'acqua di lavaggio verso contenitori chiusi.
Prevedere contenitore per la ritenzione dei liquidi, p.es vasca senza scarico.
Particolarmente sul posto di lavoro, per travaso, peso e miscelazione dev'essere assicurata una efficace espirazione.

Istruzioni per igiene industriale generale:
Utilizzare indumenti prottetivi individuali (vedi sezione 8).
Gli standard minimi per le misure preventive da adottare nel trattamento di sostanze di lavoro sono indicati nel TRGS 500.
Prassi generale di igiene industriale.
Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.
Le zone di lavoro dovrebbero essere strutturate in maniera tale da rendere possibile la pulizia in ogni momento.
Pavimenti, pareti ed altre superficie nella zona di pericolo devono essere puliti periodicamente.
Lavare la cabina di spruzzatura e la cappa aspirante a ogni cambio di prodotto.
Non mangiare, bere, fumare o fiutare tabacco sul posto di lavoro.
Pulizia della pelle subito dopo il lavoro con il prodotto.
I vestiti da lavoro non dovrebbero essere indossati al di fuori della zona di lavoro.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio

Materiale adatto per il pavimento:
I pavimenti devono essere impermeabili, resistenti ai liquidi e facili da pulire.

Proteggere da:
Calore
Esposizione al freddo

Temperatura di stoccaggio consigliata: +10 ... +30 °C

Tenere lontana/e/o/i da:
Alimenti e foraggi

Materiali di imballagio:
Materiale adatto a contenitore/impianto:
Conservare/stoccare soltanto nel contenitore originale.
Materiale inadatto per contenitori/equipaggiamenti:
Vedasi sotto capitolo 8.2 - Protezione della mano.

Indicazioni per lo stoccaggio comune

Non conservare insieme a:
Classe di deposito:
1 (Sostanze pericolose esplosive)
2 A (Sostanze gassose)
4.1 A (Altre sostanze pericolose esplosive)
4.1 B (sostanze solide infiammabili)
4.2 A (Sostanze pericolose piroforiche o autoriscaldanti)
4.3 (Sostanze che, a contatto con l'acqua, formano gas infiammabili)
5.1 A (Sostanze fortemente ossidanti)
5.1 C (Nitrato di ammonio e preparazioni al nitrato di ammonio)
5.2 (Perossidi organici e sostanze autoreattive)
6.1 B (Sostanze pericolose non combustibili, a tossicità acuta di categoria 1 e 2 / molto tossiche)
6.2 (Materie infettanti)
7 (Sostanze radioattive)

Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio

misure tecniche e condizioni per la conservazione:
Le odinanze in vigore per le acque e le costruzioni edili sono da osservare.
Con il riscaldamento aumenta la pressione e il pericolo di scoppio.
Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.
Conservare il recipiente in luogo fresco e ben ventilato.
Conservare il recipiente ben chiuso.
Proteggere il contenitore da eventuali danneggiamenti.
Assicurarsi che il magazzino sia sufficientemente arieggiato.
Stoccare le piccole quantità in amamdi di stoccaggio di sicurezza per materiali pericolosi.
Non lasciare in giacenza all'aperto.
Per ulteriori indicazioni consultare l'etichetta.

7.3. Usi finali particolari

Raccomandazione:
Possibilitá di sostituzione ed indicazioni su prodotti meno pericolosi:
Questo prodotto é stato sviluppato ed ottimizzato per un'applicazione specifica.
In caso di domande sul prodotto e riferite all'impiego si prega di interpellare il ns. servizio tecnico o di rivolgersi al consulente tecnico di zona.
Consulta la scheda tecnica.

Soluzione di settore:

Sistemi di informazioni su sostanze pericolose delle associazioni professionali:

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (D. lgs. 81/08 o ACGIH o direttiva 91/322/CEE della Commissione)

N. CAS	Nome dell'agente chimico	ppm	mg/m³	fib/cm³	Categoria	Provenzienza
-	C9 - C15 Aromatics		100		TWA (8 h)	ACGIH-2021
25551-13-7	Trimetil benzene, miscela di isomeri	25	123		8 ore	ACGIH-2002

Valori DNEL/DMEL

N. CAS	Nome dell'agente chimico			
DNEL tipo		Via di esposizione	Effetto	Valore
64742-95-6	idrocarburi, C9, aromatici			
Lavoratore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	150 mg/m³
Lavoratore DNEL, a lungo termine		dermico	sistemico	25 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine		per inalazione	sistemico	32 mg/m³
Consumatore DNEL, a lungo termine		dermico	sistemico	11 mg/kg pc/giorno
Consumatore DNEL, a lungo termine		per via orale	sistemico	11 mg/kg pc/giorno

Altre informazioni sugli valori limite

GESTIS - Valori limiti internazionali di sostanze chimiche - Istituto per la prevenzione infortuni dell'assicurazione legale (IFA) (http://limitvalue.ifa.dguv.de)
Informazione paesi (UE)
(http://www.dguv.de/ifa/fachinfos/occupational-exposure-limit-values/foreign-and-eu-limit-values/index.jsp)
Informazione paese (I) Non disponibile.
Occupational Exposure Limits of EU-memberstates - European Agency for Safety and Health at Work (OSHA)
(http://osha.europa.eu/en/topics/ds/oel/index.stm/members.stm)
Fonte di legge: Valori Limite di Esposizione Professionale (I)

Procedura di monitoraggio raccomandata:
Workplace atmospheres - Guide for the application and use of procedures for the assessment of exposure to chemical and biological agents (BS EN 14042):
Controllo dell'aria
Controllo dell'aria nel locale
Tubetto di prova
Sistema di allarme gas
Controllo biologico

Misure di concentrazione preliminari:
Rivelatore di tubi Adatto per la misurazione della concentrazione di corrente in aria negli ambienti di lavoro: Provette DRÄGER - tubi a breve termine (http://www.gasmesstechnik.de)
DRÄGER test tubes - fiali per test a breve periodo - idrocarburi di petrolio 10/a (n-ottano, intervallo di misurazione: 10 - 300 ppm, durata di misurazione: 60 s) (http://www.gasmesstechnik.de)
DRÄGER test tubes - fiali per test a breve termine - idrocarburi di pertolio 100/a (n-ottano, intervallo di misurazione: 100 - 2500 ppm, durata di misurazione: 30 s) (http://www.gasmesstechnik.de)

Valori limite dell'esposizione per un utilizzo conforme alle direttive:

Valori DNEL/PNEC:
Non ci sono scenari di esposizione allegati in appendice di questa scheda di sicurezza.

GESTIS - DNEL banca dati (IFA) (http://www.dguv.de/ifa/GESTIS/GESTIS-DNEL-Datenbank/index.jsp)

Misure di gestione del rischio secondo la strategia basata su fasce di controllo adottata:
Strisce di controllo per le sostanze chimiche in base al toolkit controllo chimico OIL (ICCT): ICCT-Linee guida e Schede di orientamento di controllo (http://www.ilo.org/legacy/english/protection/safework/ctrl_banding/toolkit/main_guide.pdf)

Modello applicato:
Nella considerazione di appropriati modelli e soluzioni di procedimento sono da osservare nella lavorazione le direttive inerenti alla sicurezza.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Misure adottate in funzione della sostanza / miscela per evitare l'esposizione negli usi identificati:
Misure tecniche per evitare l'esposizione:
Composizione di appropriati processi di lavoro e controlli tecnici, nonché utilizzo di idonei mezzi di lavoro (Spartizione edile di uomo e macchina, Soluzione modello come metodo di lavorazione certificato, Mezzo(i) di lavoro secondo stato dell'arte, Ottimizzazione di processo / robot per l'applicazione a spruzzo, Mezzo(i) di lavoro per evitare il contatto con la pelle, Modello orario di lavoro).

Misure a livello organizzativo, atte ad evitare l'esposizione:
Esecuzione di misure di protezioni collettive alla fonte di pericolo e misure organizzative (Aspirazione locale, aerazione e ventilazione forzata, Misure per deviare pericoli di malfunzionamento / in casi di emergenza / dopo incidenti, misure di pronto-soccorso, Misure comportamentali: istruzioni di lavoro / istruzioni pratiche, Prevenzione della medicina di lavoro).

Misure strutturali per impedire una esposizione:
Esecuzione di protezioni individuali e personali (Attrezzatura di protezione personale).

Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, si deve far uso di respiratori. L'adozione delle misure tecniche appropriate e l'applicazione degli adeguati metodi di lavoro hanno la precedenza rispetto all'uso dei dispositivi personali di sicurezza.

Indicazioni per l'impostazione di impianti tecnici:
Vedasi sotto capitolo 7.1 - Precauzioni per la manipolazione sicura.

Riassunto delle misure di gestione del rischio da adottare in funzione degli scenari di esposizione identificati:
Per unità di tempo utilizzare solo la seguente quantità di prodotto:
Non ci sono informazioni disponibili.
Larghezza e altezza minima dell'ambiente per la lavorazione/applicazione:
Non ci sono informazioni disponibili.
quota minima di ventilazione per luoghi di utilizzo (quota di ricambio d'aria per ora):
Non ci sono informazioni disponibili.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

Se richiesto secondo la valutazione di pericolosità:
Adatta protezione per gli occhi:
Occhiali con protezione laterale (EN 166)
Prodotti consigliati per la protezione oculare:
UVEX I-VO / UVEX I-3 / UVEX SUPER OTG
O prodotti simili di altre case.

Protezione delle mani

Protezione della pelle:
protezione preventiva dell'epidermide:
Redigere un piano per la protezione pelle.
Prima di iniziare a lavorare proteggere la pelle con preparati resistenti ai solventi.
p.es. sansibal® / sansibon®, dualin® (PETER GREVEN PHYSIODERM)
Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione.
p.es. ecosan®, topscrub® soft / topscrub® extra / topscrub® nature (PETER GREVEN PHYSIODERM)
Dopo la pulizia utilizzare rigeneranti grassosi della pelle.
p.es. physioderm® creme, cura soft® / cUrea soft® (PETER GREVEN PHYSIODERM)
Applicare prodotti per la cura della pelle dopo il lavoro.

Se richiesto secondo la valutazione di pericolosità:
Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre.
I guanti protettivi devono essere scelti per ogni posto di lavoro a seconda della concentrazione e del tipo delle sostanze nocive presenti.
Per evitare problemi cutanei ridurre il portare dei guanti al periodo minimo indispensabile.
Sono preferibili misure di protezione tecniche ed organizzatorie.
Si devono considerare i tempi di passaggio e il rigonfiamento del materiale.
Prima dell'uso controllare la tenuta/impermeabilità.
Indossare possibilmente sottoguanti di cotone.
Fare il cambio guanti di protezione ogni ora o usare protettivi per pelle specifici per portatori di guanti,
p.es. physioderm® proGlove (PETER GREVEN PHYSIODERM)
Per far rigenerare la pelle, prevedere fasi di riposo.

Indossare i guanti non in zone, dove si trovano parti o utensili rotanti.
liminare i guanti di protezione se difettati e dopo scadenza del tempo limite ammesso. Sostituire ai primi segni di usura!
Se si prevede un riutilizzo dei guanti, questi devono essere puliti prima di essere tolti, per poi essere conservati in un posto arieggiato.

Periodo di permanenza con contatto permanente:
Tipo di guanto adatto
Guanti lunghi con risvolti
Guanti consigliati:
Materiali idonei per lungo contatto diretto (consigliato: indice di protezione 6, corrispondente > 480 min. tempo di permeazione secondo EN 374):
Caucciù fluorurato / FKM / Viton (KCL-VITOJECT® - No. articolo 890) - Spessore dello strato appl.: 0,7 mm
O prodotti simili di altre case.

Materiale non adatto:
NBR (Caucciù di nitrile)
Butil gomma elastica
NR (Caucciù naturale, gomma naturale)

Periodo di permanenza con contatto periodico (spruzzi):
Tipo di guanto adatto
Guanti usa e getta
Guanti consigliati:
Materiali idonei per breve contatto o per spruzzi (consigliato: indice di protezione A, corrispondente > 1-5 min. tempo di permeazione secondo EN 374):
Guanti usa e getta di gomma nitrile speciale / NBR (KCL-DERMATRIL® P - No. articolo 743) - Spessore dello strato appl.: 0,2 mm
O prodotti simili di altre case.

Le indicazioni si basano su valutazioni proprie, referenze e informazioni di produttori di guanti o si basano su analogie di materie prime simili.
Fonte: CHEMIKALIEN-MANAGER - software KCL per la protezione delle mani.
E da osservare che la durata quotidiana dei guanti di protezione resistenti ad agenti chimici è in pratica - per la vastità di fattori che possono concorrere - (p.es. sollecitazioni termiche e meccaniche nonché per le condizioni particolari sul posto di lavoro) notevolmente inferiore a quanto determinato dalla EN 374 circa il tempo di permeazione.
Per lo spessore dello strato 1,5 volte maggiore/minore, il rispettivo tempo di rottura si raddoppia/dimezza.
I tempi di permeazioni riportati secondo EN 354 non vengono eseguiti sotto condizioni pratiche. Per questo viene consigliato un tempo massimo di durata corrispondente a 50 % del tempo di permeazione.
Si riferiscono sul solvente puro come componete principale.

Le creme non sono da considerarsi sostituitivi della protezione del corpo.

Protezione della pelle

Se richiesto secondo la valutazione di pericolosità:
Protezione del corpo adeguata:
Tuta da lavoro, Fibra naturale (cotone) (EN 340)
Per proteggersi dal contatto con la pelle neccessita una protezione del corpo (oltre ai normali vestiti da lavoro).
Maneggiando le sostanze chimiche bisogna indossare esclusivamente vestiti protettive per sostanza chimiche con marchio CE e codice di controllo a quattro cifre.
norme DIN/EN DIN EN 468
Indumento prottettivo chimico (Vestito usa e getta antistatico)
tipo 6 limitatamente impermeabile agli spruzzi
tipo 5 a tenuta di corpuscoli (metodo B)
tipo 4 a tenuta di nebbia
Prodotti consigliati per la protezione del corpo:
TYVEK CLASSIC PLUS (DU PONT)
O prodotti simili di altre case.

Scarpe protettive resitenti a sostanze chimiche. con fondo conduttibile (EN ISO 20345)

Lavare gli indumenti contaminati prima del reimpiego.
I vestiti da lavoro non dovrebbero essere indossati al di fuori della zona di lavoro.
Gli indumenti abituali vanno tenuti separati da quelli da lavoro.

Pericoli termici:

Nessun pericolo termico durante l'utilizzo di questo prodotto.

Protezione respiratoria

Se richiesto secondo la valutazione di pericolosità:
Protezione delle vie respiratorie necessaria a:
formazione di aerosol o di nebbia + superamento del valore limite +
alte concentrazioni / esposizione a lungo tempo / ventilazione insufficiente / aspirazione insufficiente
Utilizzare soltanto respiratori con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre.
Tipi di filtro: A, B, E, K. Classe 1: Massima concentrazione di agente nocivo consentita nell'aria per respirare = 1000 ml/m³ (0,1 vol. in %); classe 2 = 5000 ml/m³ (0,5 vol. in %); classe 3 = 10000 ml/m³ (1,0 vol. in %).
La classe di filtro di protezione delle vie respiratorie va assolutamente adattata alla concentrazione massima di sostanza tossica (gas/vapore/aerosol/particelle) che si può generare nel trattamento con il prodotto!
Vanno osservati i limiti di indossamento secondo la GefStoffV in associazione con le regole per l'impiego di respiratori (BGR 190).
L'impiego di impianti di filtrazione presuppone, che l'atmosfera dell'ambiente contiene come minimo 17 Vol-% di ossigeno, e che la concentrazione massima ammissibile di gas - di solito 0,5 %-vol - non venga superata.

Respiratore adatto:
Mezza maschera o quarto di maschera: la ocncentrazione massima di impiego per sostanze con valori limite: filtro P1 fino a max. 4 vv il valore limite; filtro P2 fino a 10 vv max. il valore limite; filtro P3 fino a 30 vv max. il valore limite.

Prodotti consigliati per la protezione respiratoria:
Semimaschera maschera o trimestre con filtro combinato A1P1/A2P2 a gas, vapori e particelle (EN 140, EN 14387)
Filtraggio semimaschera o maschera con filtro combinato trimestre FFA1P1/FFA2P2 a gas, vapori e particelle (EN 405)
Maschera semplice con filtro antigas FFA (EN 405)
Model 4251 (FFA1P1 - 1000 ml/m3) / 4255 (FFA2P2SL - 5000 ml/m3) (3M)
Maschera semplice con filtro antigas (EN 140, EN 14387)
Tipo filtro 6051 (A1 - 1000 ml/m3) / 6055 (A2 - 5000 ml/m3) (3M)
Maschera integrale con filtro antigas (EN 136, EN 14387)
Tipo filtro antigas: A, Colore di identificazione: marrone
O prodotti simili di altre case.

Controllo dell'esposizione ambientale

Controlli dell'esposizione ambientale:
Misure tecniche per evitare l'esposizione:
Evacuare l'aria di scarico solo attraverso separatori appropriati verso l'esterno.
Misure a livello organizzativo, atte ad evitare l'esposizione:
Non deve essere abbandonato nell'ambiente
Misure strutturali per impedire una esposizione:

Per la pulizia dei gas di scarico si applica la seguente tecnica di riciclaggio o di rigenerazione:
Scrubber per gas di scarico
Adsorbimento
Incinerimento

Ulteriori informazioni vedasi sotto capitolo 6.2 - Precauzioni ambientali.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	liquido
Colore:	color d'ambra
Odore:	caratteristico/a

		Metodo di determinazione
Cambiamenti in stato fisico		
Punto di fusione/punto di congelamento:	non determinato	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	> 165 °C	valori di riferimento
Punto di sublimazione:	non applicabile	
Punto di ammorbidimento:	non applicabile	
Punto di scorrimento:	non applicabile	
Punto di infiammabilità:	> 24 °C	EN ISO 13736
Infiammabilità		
Solido/liquido:	non applicabile (Liquido)	

Gas:	non applicabile (Liquido)	

Proprieta' esplosive

Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile.
I dati riportati di pressione vapore, temperatura di accensione e limiti di esplosione si riferiscono al solvente / alla miscela di solvente.

Inferiore Limiti di esplosività:	0,6 vol. %	valori di riferimento
Superiore Limiti di esplosività:	7 vol. %	valori di riferimento
Temperatura di autoaccensione:	> 200 °C	valori di riferimento

Temperatura di autoaccensione

Solido:	Non piroforico.	
Gas:	Non piroforico.	
Temperatura di decomposizione:	non determinato	

Proprieta' comburenti (ossidanti)

trascurabile

Valore pH:	non applicabile	
Viscosità / dinamico:	non determinato	
Viscosità / cinematica: (a 40 °C)	<= 20,5 mm²/s	DIN 53015
Tempo di scorrimento: (a 23 °C)	27 s	3 DIN EN ISO 2431
Idrosolubilità: (a 20 °C)	quasi insolubile: < 0,1 g/L	valori di riferimento

Solubilità in altri solventi

miscelabile con la maggior parte dei solventi organici

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	non applicabile (Miscele)	
Pressione vapore: (a 20 °C)	< 6 hPa	valori di riferimento
Pressione vapore: (a 50 °C)	< 29 hPa	valori di riferimento
Densità (a 20 °C):	1 g/cm³	DIN 51757
Densità apparente:	non applicabile (Liquido)	
Densità di vapore relativa: (a 25 °C)	~ 4.0 (Aria=1)	valori di riferimento

9.2. Altre informazioni

Altre caratteristiche di sicurezza

Test di separazione di solventi:	non applicabile	
Solvente:	non determinato	
Contenuto dei corpi solidi:	non determinato	
Velocità di evaporazione: (a 20 °C)	< 0.6 (n-Butilacetato=1)	ASTM D 3539

Ulteriori dati

Classe di temperatura (DIN EN 60079-0): T 3 (T > +200 °C ... <= +300 °C)
Concentrazione limite di ossigeno (CLO) (DIN EN 14756): Nessun dato disponibile
Gruppo di esplosione: IIA
Larghezza normale della fessura (LNF) (IEC 60079-1-1): > 0,9 mm
Corrente di accensione minima (IEC 60079-11): Nessun dato disponibile
Energia minima di accensione (DIN EN 13673-1): Nessun dato disponibile
Soglia olfattiva: Nessun dato disponibile
Peso molecolare: ~ 126 g/mol (mediante calcolo)

Le indicazioni si riferiscono ai componenti principali.

Conduttività (ASTM D 2624): > 1000 pS/m
tensione superficiale: Nessun dato disponibile
Liposolubilitá: Nessun dato disponibile
Potenziale calcolato di ossidazione della miscela (OP): trascurabile

Gruppo Sostanza proprietà rilevanti:

Dati rilevanti riguardo alle classi di pericolo fisico (integrativi):
Materiali esplosivi
non applicabile
Gas infiammabili
non applicabile (Liquido)
Aerosol
non applicabile (Liquido)
Gas comburente
Non comburente (ossidante). / non applicabile (Liquido)
gas sotto pressione
non applicabile (Liquido)
Liquidi infiammabili
Infiammabile
Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile.
sostanze solide infiammabili
non applicabile (Liquido)
Sostanze e miscele autoreattive
non applicabile
Liquidi piroforici
Non piroforico.
Solidi piroforici
Non piroforico. / non applicabile (Liquido)
sostanze e miscele autoriscaldanti
non applicabile
Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sviluppano gas infiammabili
non applicabile
Liquidi comburenti
Non comburente (ossidante).
Solidi comburenti
Non comburente (ossidante). / non applicabile (Liquido)
Perossidi organici
non applicabile
Corrosivo per i metalli.
Non ha effetto corrosivo sui metalli.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività
Alle condizioni di immagazzinaggio, impiego e di temperatura raccomandate, il prodotto è chimicamente stabile.

10.2. Stabilità chimica
Alle condizioni di immagazzinaggio, impiego e di temperatura raccomandate, il prodotto è chimicamente stabile.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Nessuna reazione pericolosa se correttamente manipolato e utilizzato.

10.4. Condizioni da evitare
Calore, fiamme e scintille.
Ulteriori informazioni vedasi sotto capitolo 7.2 - Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.
Ulteriori informazioni vedasi sotto capitolo 10.5 - Materiali incompatibili.

10.5. Materiali incompatibili
Reazione intensa con:
Agente ossidante, forti
Ulteriori informazioni vedasi sotto capitolo 7.1 - Precauzioni per la manipolazione sicura.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Non si decompone se utilizzato nelle condizioni previste.
Non sono noti dei prodotti di decomposizione pericolosi.
In caso di incendio: Vedasi sotto capitolo 5.2 - Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Non ci sono dati disponibili sulla preparazione/miscela.
Il prodotto non è stato esaminato.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione /
Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:
Vedasi sotto capitolo 4.2 - Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Via di esposizione:
In caso di ingestione:
L'ingestione causa nausea, debolezza ed effetti sul sistema nervoso centrale.
Pericolo in caso di aspirazione
Il pericolo di aspirazione (infiltrazione di liquidi attaverso la cavità della bocca e del naso nella trachea e nelle vie respiratorie basse) si limitano esclusivamente a una ingestione involontaria (accidentale) e non all'inalazione di nebbie fini da spruzzo (aerosol) , in quanto questi non comportano un cumulo delle particelle che potrebbe provocare una pneumologia chimica nel polmone.
Secondo la "valutazione qualitativa di esposizione" per sostanze e miscele (senza DNEL) classificate per la Asp. Tox 1, H304, le misure del management di rischio si limitano al'addozione delle indicazioni di sicurezza P301+P310 e P331 nella scheda di sicurezza e sull'etichetta.

In caso di contatto con la pelle:
leggermente irritante, ma non rilevante per la classificazione.
Il contatto prolungato o ripetuto con la pelle può causare infiammazioni cutanee e dermatiti in conseguenza delle proprietà sgrassanti del prodotto.

In caso di inalazione:
Può irritare le vie respiratorie.
Effetto narcotizzante

In caso di contatto con gli occhi:
leggermente irritante, ma non rilevante per la classificazione.
Arrossamento della congiuntiva.

Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:
Tossicità specifica per organi bersaglio per inalazione (esposizione singola)

Effetti interattivi:
Non pertinente

Assenza di dati specifici:
Non sono disponibili informazioni sul prodotto specifico. La descrizione dei possibili effetti pericolosi alla salute si basa sull'esperienza e/o sulle caratteristiche tossicologiche dei diversi componenti.
Per alcune componenti principali i dati non sono completi Secondo l'esperienza del produttore oltre alla classificazione riportata non sono da temere ulteriori pericolosità.

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze:
Non pertinente

Tossicità acuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

N. CAS	Nome chimico					
	Via di esposizione	Dosi		Specie	Fonte	Metodo
64742-95-6	idrocarburi, C9, aromatici					
	orale	DL50 mg/kg	3492	Ratto [femminile]	ECHA	
	cutanea	DL50 mg/kg	> 3160	Coniglio	ECHA	OECD 402
	inalazione (4 h) vapore	CL50 mg/l	> 10,2	Ratto	ECHA	OECD 403

Irritazione e corrosività

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti sensibilizzanti

Contiene dipentene (limonene). Può provocare una reazione allergica.
Contiene dipentene (limonene). Può provocare una reazione allergica.

Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può irritare le vie respiratorie. (idrocarburi, C9, aromatici)
Può provocare sonnolenza o vertigini. (idrocarburi, C9, aromatici)

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Pericolo in caso di aspirazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Potenziale di disturbo endocrino (Salute):

non applicabile

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Tossicità per le acque:

Tossicità acuta (a breve termine) su pesci:

Non ci sono dati disponibili sulla preparazione/miscela. Il prodotto non è stato esaminato.

Tossicità acuta (a breve termine) per crostacei:

Non ci sono dati disponibili sulla preparazione/miscela. Il prodotto non è stato esaminato.

Tossicità acuta (a breve termine) per alghi e cianobatteri:

Non ci sono dati disponibili sulla preparazione/miscela. Il prodotto non è stato esaminato.

Tossicità cronica (a lungo termine) per gli invertebrati acquatici:

Non ci sono dati disponibili sulla preparazione/miscela. Il prodotto non è stato esaminato.

Tossicità cronica (a lungo termine) su pesci:

Non ci sono dati disponibili sulla preparazione/miscela. Il prodotto non è stato esaminato.

Tossicità per altre piante/altri organismi acquatici:

Nessun dato disponibile (Sostanze/Identificazione)

Tossicità terrestre:

Tossicità degli uccelli acuta e subcronica:

Nessun dato disponibile (Sostanze/Identificazione)

Tossicità su uccelli (riproduzione):

Nessun dato disponibile (Sostanze/Identificazione)

Tossicità acuta dei lombrichi:

Nessun dato disponibile (Sostanze/Identificazione)

Cronica tossicità ai vermi (riproduzione):

Nessun dato disponibile (Sostanze/Identificazione)

Tossicità di insetti utili:

Nessun dato disponibile (Sostanze/Identificazione)

Tossicità acuta per le piante:

Nessun dato disponibile (Sostanze/Identificazione)

Tossicità cronica per le piante:

Nessun dato disponibile (Sostanze/Identificazione)

Tossicità per organismi presenti nel suolo, artropodi esclusi:

Nessun dato disponibile (Sostanze/Identificazione)

Effetto su microrganismi terrestri:

Nessun dato disponibile (Sostanze/Identificazione)

Comportamento in discariche:

Il prodotto, in quanto poco solubile in acqua, viene separato nei depuratori biologici maggiormente in maniera meccanica.
Rispettare le normative per lo smaltimento delle acque.

N. CAS	Nome chimico						
	Tossicità in acqua	Dosi		[h] | [d]	Specie	Fonte	Metodo
64742-95-6	idrocarburi, C9, aromatici						
	Tossicità acuta per i pesci	CL50	9,2 mg/l	96 h	Oncorhynchus mykiss	ECHA	OECD 203
	Tossicità acuta per le alghe	CE50r	2,9 mg/l	72 h	Pseudokirchneriella subcapitata	ECHA	OECD 201
	Tossicità acuta per le crustacea	EC50	3,2 mg/l	48 h	Daphnia magna	ECHA	OECD 202
	Tossicità per i pesci	NOEC mg/l	1,228	28 d	Oncorhynchus mykiss	ECHA	
	Tossicità per le alghe	NOEC	0,22 mg/l	3 d	Pseudokirchneriella subcapitata	ECHA	OECD 201
	Tossicità per le crustacea	NOEC mg/l	2,144	21 d	Daphnia magna	ECHA	
	Tossicità acuta batterica	(> 99 mg/l)		0,5 h	Fango biologico	ECHA	OECD 209 [10 min]

12.2. Persistenza e degradabilità

degradazione abiotica:
Eliminazione fisio-chimica:
Ossidazione:
non applicabile (Miscele)
In aria è da prospettare un veloce degrado.
Le indicazioni riguardanti l'ecologia si riferiscono al componente principale.
Idrolisi:
non applicabile (Miscele)
Non è da aspettare una conversione nella misura consistente a causa di idrolosi.
Le indicazioni riguardanti l'ecologia si riferiscono al componente principale.
Eliminazione fotochimica:
Fotolisi:
non applicabile (Miscele)
Non è da aspettare una conversione nella misura consistente a causa di pirolisi.
Le indicazioni riguardanti l'ecologia si riferiscono al componente principale.
Ozonolisi:
non applicabile (Miscele)

Biodegradazione:
trascurabile (Miscele)

N. CAS	Nome chimico			
	Metodo	Valore	d	Fonte
	Valutazione			
64742-95-6	idrocarburi, C9, aromatici			
	OECD 301 F	78 %	28	ECHA
	readily biodegradable			

12.3. Potenziale di bioaccumulo

non applicabile (Miscele)

12.4. Mobilità nel suolo

tensione superficiale:
Vedasi sotto capitolo 9.1 - Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Distribuzione:
Acqua-aria (Tasso di volatilità, costante-Henry):
non applicabile (Miscele)
Il prodotto non è solubile in acqua e rimane in superficie.
Il prodotto è molto volatile.
Le indicazioni riguardanti l'ecologia si riferiscono al componente principale.
Terreno-Acqua (Assorbimento, Desorbimento):
non applicabile (Miscele)
Il prodotto, penetrando nel suolo, è mobile e può provocare l'inquinamento delle acque freatiche.
Le indicazioni riguardanti l'ecologia si riferiscono al componente principale.

Terreno-Aria (Tasso di volatilità):
non applicabile (Miscele)
Il prodotto è molto volatile.
Le indicazioni riguardanti l'ecologia si riferiscono al componente principale.

Questo prodotto contiene uno o più di idrocarburi UVCB's. I test standard per questo endpoint sono destinati per le singole sostanze e non si presta per questa complessa materia.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze contenute nella miscela non rispondono ai criteri per l'individuazione delle sostanze PBT e vPvB secondo l'allegato XIII del Regolamento REACH.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Potenziale di disturbo endocrino (Ambiente):

non applicabile

12.7. Altri effetti avversi

Potenziale di eliminazione dell'ozono (ODP):
Nessun dato disponibile (Sostanze/Identificazione)
Potenziale di creazione di ozono fotochimico (PCOP):
Nessun dato disponibile (Sostanze/Identificazione)
Potenziale di riscaldamento globale (GWP):
Nessun dato disponibile (Sostanze/Identificazione)
Potenziale di disturbo endocrino
Nessun dato disponibile

AOX: Il prodotto non contiene alogeni organicamente.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Informazioni sull'eliminazione

Opzioni di trattamento dei rifiuti:
Portare in un inceneritore per rifiuti speciali, rispettando le normative ufficiali.

Smaltimento secondo le norme delle autoritá locali.
Smaltimento conforme alla Direttiva 2008/98/CE in materia di rifiuti e rifiuti pericolosi.
Caratteristiche dei rifiuti rilevanti ai fini del rischio:
Infiammabile
Irritante — Irritazione cutanea e lesioni oculari
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione
Ecotossico

Lo smaltimento dev'essere documentato.
Per lo smalitimento rivolgersi allo smaltitore autorizzato.
I rifiuti da riciclare devono essere classificati ed etichettati
Per il riciclaggio rivolgersi alla borsa dei rifiuti.
Non puó essere messo in discarica assieme ai rifiuti urbani.
Non mischiare con altri rifiuti.
Non scaricare il flusso di lavaggio in acque libere o in sistemi fognari sanitari.
Non disporre gli scarichi nella fognatura.
Prima dell'introduzione nella fognatura pubblica (p.e. residui di liquidi di pulitori o detergenti) sono da osservare i regolamenti validi sul territorio nazionale e comunale. Per ulteriori domande si rivolga al Suo responsabile rifiuti/ambiente oppure all'autorità competente.
Pulire cubi o fusti esclusivamente in luoghi approvati.
Il produttore di rifiuti è responsabile per una corretta classificazione attribuzione del codice dei suoi rifiuti.
La determinazione dei codici/delle denominazioni dei rifiuti deve secondo l'ordinanza relativa al catalogo dei rifiuti deve essere effettuata in maniera specifica a seconda dei settori e dei processi.
Lista di proposte per codici/denominazioni dei rifiuti secondo l'ordinanza europea sull'introduzione di un catalogo dei rifiuti:

Codice Europeo Rifiuti del prodotto

120107 RIFIUTI PRODOTTI DALLA SAGOMATURA E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA; rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica; oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni); rifiuto pericoloso

Codice Europeo Rifiuti dello scarto prodotto

120107 RIFIUTI PRODOTTI DALLA SAGOMATURA E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA; rifiuti prodotti dalla lavorazione e dal trattamento fisico e meccanico superficiale di metalli e plastica; oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni); rifiuto pericoloso

Codice Europeo Rifiuto contaminate imballaggio

150110 RIFIUTI DI IMBALLAGGIO; ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI); imballaggi (compresi i rifiuti urbani di imballaggio oggetto di raccolta differenziata); imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze; rifiuto pericoloso

Smaltimento degli imballi contaminati e detergenti raccomandati

Altre raccomandazioni per lo smaltimento:
Imballaggi contaminati devono essere completamente svuotati e possono essere riutilizzati dopo una pulizia adeguata.
Pulizia presso società di riciclaggio.
Detergente consigliato:
Pulire con detergenti. Evitare solventi.

Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.
Gli imballaggi non contaminanti e vuotipossono essere consegnati ad un centro di riciclaggio.
Imballaggi che non possono essere puliti devono essere smaltiti.
Contenitori svuotati ancora contaminati da residui di prodotto possono svilupare vapori e causare pericolo. Essi devono essere scaricati da specialisti o portati a ricondizionamento autorizzato.
Sono da osservare le condizioni delle ditte locali autorizzate per il ricondizionamento.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasporto stradale (ADR/RID)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN1268
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	PRODOTTI PETROLIFERI, N.A.S.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo di imballaggio:	III
Etichette:	3

Codice di classificazione:	F1
Disposizioni speciali:	664
Quantità limitate (LQ):	5 L
Quantità consentita:	E1
Categoria di trasporto:	3
Numero pericolo:	30
Codice restrizione tunnel:	D/E

Altre informazioni applicabili (trasporto stradale)

Eccezione(i), accordo(i) multilaterale(i): Non applicabile

Massima quantità totale ammissibile per unità di spedizione secondo sottosezione 1.1.3.6 ADR/RID: 1000 L.
Fattore derivante dalla categoria di spedizione (= 3) per il calcolo della quantità per unità di spedizione: 1.

Trasporto fluviale (ADN)

Altre informazioni applicabili (trasporto fluviale)

Non classificato per questa via di trasporto.

Trasporto per nave (IMDG)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN1268
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	PETROLEUM PRODUCTS, N.O.S. (Solvent Naphtha)
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo di imballaggio:	III
Etichette:	3

Marine pollutant:	P
Disposizioni speciali:	223, 955
Quantità limitate (LQ):	5 L
Quantità consentita:	E1
EmS:	F-E, S-E
Gruppo di segregazione:	Codice IMDG - gruppo di segregazione - non applicabile

Altre informazioni applicabili (trasporto per nave)

Eccezione(i): Non applicabile

Trasporto aereo (ICAO-TI/IATA-DGR)

14.1. Numero ONU o numero ID:	UN1268
14.2. Nome di spedizione dell'ONU:	PETROLEUM PRODUCTS, N.O.S.
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
14.4. Gruppo di imballaggio:	III
Etichette:	3

Disposizioni speciali:	A3
Quantità limitate (LQ) Passenger:	10 L
Passenger LQ:	Y344
Quantità consentita:	E1
Istruzuzioni IATA per l'imballo - Passenger:	355
Max quantità IATA - Passenger:	60 L
Istruzuzioni IATA per l'imballo - Cargo:	366
Max quantità IATA - Cargo:	220 L

Altre informazioni applicabili (trasporto aereo)

ERG Kodex: 3L

Le divergenze statali nel capitolo 2.8.1 e le divergenze delle compagnie aere (Operator Variations) nel capitolo 2.8.3 per il trasporto di merce pericolosa in quantità limitate scondo capitolo 2.7 del valido ICAO/IATA - prescrizioni per il trasporto di merce pericolosa sono da osservare.

Il regolamento per merce pericolosa per spedizione via aerea secondo capitolo 2.4 del valido ICAO/IATA prescrizioni per il trasporto di merce pericolosa e le convezioni del Universal Postal Union (UPU), nonchè le clausole riguardanti l'amministrazione delle poste nazionali sono da osservare. Posta aerea: vietato.

14.5. Pericoli per l'ambiente

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: Sí

Generatore di pericolo: Solvent Naphtha

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Ulteriori informazioni vedasi sotto capitolo 6, 7, 8.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Nessun trasporto alla rinfusa in conformità con il codice IBC.
Si è venduto esclusivamente nel traffico legalmente autorizzata e un imballaggio adeguato.

Trasporti/Dati ulteriori

Servizi postali e di corriere:
Servizio postale (nazionale):
Riferimento alla vostra amministrazione nazionale e postale.
Merce espresso / Spedizione rapida:
Riferimento alla vostra amministrazione nazionale e postale.
Servizio corriere (nazionale):
Le condizioni generali di commercio del servizio corriere in particolare sono da osservare.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamentazione UE

Limitazioni all'impiego (REACH, allegato XVII):
Iscrizione 3
2010/75/UE (VOC): 100 % (920 g/l)

Ulteriori dati

Autorizzazioni e/o limitazioni all'impiego:
Autorizzazioni:
Autorizzazione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato XIV:
trascurabile
Limitazioni all'impiego:
La restrizione delle sostanze chimiche (REACH) per quanto riguarda l'allegato XVII:
trascurabile

Informazioni su regolamento (CE) n. 1278/2008 - Allegato VI, Parte 1:
Nota P: Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno o mutageno a meno che si possa dimostrare che la sostanza contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (EINECS n. 200-753-7), nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del presente regolamento anche per dette classi di pericolo. Se la sostanza non è classificata come cancerogena o mutagena, devono almeno figurare i consigli di prudenza (P102-)P260-P262- P301 + P310-P331.

Altre normative UE:
Regolamento (CE) n. 1005/2009 - Sostanze che riducono lo strato di ozono:
trascurabile
Regolamento (CE) n. 648/2004 e n. 907/2006 - Detergenti:
trascurabile
Regolamento (CE) n. 649/2012 - Esportazione ed importazione di prodotti chimici pericolosi:
trascurabile
Regolamento (UE) 2019/1021 - Inquinanti organici persistenti:
trascurabile
Regolamento (CE) n. 428/2009 e n. 388/2012 - A duplice uso:
trascurabile
Regolamento (UE) n. 273/2004 - sostanze precursori per droghe:
trascurabile
Regolamento (UE) n. 111/2005 - delitimazione delle prescrizioni per l'osservazione del commercio con sostanze precursori per droghe:
trascurabile
Direttiva 2012/18/CE - Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (Seveso III):
ALLEGATO I, PARTE 1 (Categorie delle sostanze pericolose):
P5c (PERICOLI FISICI) - LIQUIDI INFIAMMABILI, Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b (Colonna 1)
Quantità: > 5.000.000 kg (Colonna 2) / > 50.000.000 kg (Colonna 3)
E2 (PERICOLI PER L'AMBIENTE) - Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 (Colonna 1)
Quantità: > 200.000 kg (Colonna 2) / > 500.000 kg (Colonna 3)
ALLEGATO I, PARTE 2 (Sostanze pericolose specificate):
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi: a) benzine e nafte (Colonna 1)
Quantità: > 2.500.000 kg (Colonna 2) / > 25.000.000 kg (Colonna 3)
Direttiva 2004/42/CE - All'uso di solventi organici in talune pitture e vernici:
trascurabile
Direttive 2010/75/UE - direttive di emissioni per l'industria (direttiva-IE) regolamento successivo alla direttiva 1999/13/UE - limitazione delle emissioni di composti organici volatili (direttiva - VOC)
Nel utilizzo di questa sostanza/ miscela è da controllare se l'attività sottostà alle richieste della IE-RL, capitolo V (allegati e attività con l'impiego di solventi organici - VOC).
Direttiva sull'aerosol (75/324/CEE):
trascurabile
Direttiva sui biocidi (98/8/CE):
trascurabile
Regolamento (UE) n. 528/2012 sui biocidi:
trascurabile

Inoltre si devono rispettare le norme derivanti dalla legislazione nazionale!

Inventari per prodotti chimici: Tutte le sostanze sono elencate nel EINECS / ELINCS o esclusi dall'elenco.

Regolamentazione nazionale

Limiti al lavore: Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro. Rispettare i limiti all'impiego secondo la direttiva 92/85/CEE relativa alla sicurezza e salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento.

Ulteriori dati

Altre prescrizioni, restrizioni e regolamenti di divieto:

Inventario europeo prodotti (stato di registrazione della preparazione):
Kemikalieinspektionen / Produktregistret / Swedish Chemicals Inspectorate - KemI (http://www.kemi.se):
Questo prodotto non è stato registrato.
Bundesamt für Gesundheit - BAG (http://www.bag.admin.ch) / Anmeldestelle Chemikalien (http://www.cheminfo.ch) / Informationssystem für gefährliche und umweltrelevante Stoffe - IGS (http://igs.naz.ch/index.html):
Questo prodotto è stato registrato.

Inventario internazionale per prodotti chimici (stato di registrazione della sostanza): Nessun dato disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

È stata condotta una valutazione della sicurezza della sostanza per le seguenti sostanze in questa miscela:
idrocarburi, C9, aromatici

SEZIONE 16: altre informazioni

Modifiche

Questa versione sostituisce tutte le precedenti edizioni.

Cambiamenti in questa revisione sotto punto: 1, 15.

Abbreviazioni ed acronimi

ADN: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose sulle vie navigabili interne.
ADR: Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada.
STA: Stima della tossicità acuta.
CAS: Chemical Abstracts Service.
CEN: Comitato europeo di normalizzazione.
CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; Regolamento (CE) n. 1272/2008.
CSA: Valutazione sicurezza chimica.
CSR: Relazione sulla sicurezza chimica.
C&L: Classificazione ed etichettatura.
DNEL: Derived No-Effect Level (Livello derivato senza effetto).
EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo).
EC50: Effective concentration, 50 percent (Concentrazione efficace, il 50 per cento).
ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche.
CE: Comunità europea.
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere Commerciale).
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances (Lista europea delle sostanze chimiche notificate).
EN: Norma europea.
CEE: Comunità economica europea.
SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia).
UE: Unione europea.
GHS:Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals (Sistema globale armonizzato per la classificazione e l'etichettatura die prodotti chimici).
HSPA: Hydrocarbon Solvents Producers Association.
IATA: International Air Transport Association (Associazione internazionale dei trasporti aerei).
Codice IBC: Codice internazionale per la costruzione e l'equipaggiamento delle navi adibite al trasporto di rinfuse di sostanze chimiche pericolose (International Bulk Chemical Code).

CI50 / ErC50: Inhibitory concentration, 50 percent (Concentrazione inibitoria, il 50 per cento).
ICAO-TI: International Civil Aviation Organization Technical Instruction (Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea).
IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose (mare)).
ISO: Uno standard di International Standards Organisation.
IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata.
CL50: Lethal concentration, 50 percent (Concentrazione letale, il 50 per cento).
DL50: Lethal dose, 50 percent (Dose letale, il 50 per cento).
log Kow (Pow): Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua.
LoW: Elenco di rifiuti (cfr. http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm).
LQ: Limited Quantities (Limitata quantità).
MARPOL: Maritime Pollution Convention (Convenzione per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi).
CO: Condizioni operative.
OECD: Organisation for Economic Co-operation and Development (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici).
OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro.
PBT: Persistent, bioaccumulabe and toxic (sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche).
PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti.
PNEC: Predicted No-Effect Concentration (Prevedibile concentrazione priva di effetti).
DPI: Dispositivi di protezione individuale.
(Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività.
REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche; Regolamento (CE) n. 1907/2006.
RID: Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia.
RMM: Misura di gestione dei rischi.
SVHC: Sostanze estremamente problematiche.
STOT - RE: Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione ripetuta.
STOT - SE: Tossicità specifica per organi bersaglio - Esposizione singola.
UN: United Nations (Nazioni Unite).
UVCB: Substances of Unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological materials.
vPvB: Very persistent and very bioaccumulable (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili).
WoE: Weight of Evidence (considerando prove pesante).

Per abbreviazioni e acronimi fare riferimento all'elenco sul sito http://abk.esdscom.eu

Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento (EC) n. 1272/2008 [CLP]

Classificazione	Procedura di classificazione
Flam. Liq. 3; H226	In base ai dati risultanti dai test
Asp. Tox. 1; H304	Metodo di calcolo
STOT SE 3; H335	Metodo di calcolo
STOT SE 3; H336	Metodo di calcolo
Aquatic Chronic 2; H411	Metodo di calcolo

Testo delle frasi H e EUH (numero e testo completo)

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
EUH208	Contiene dipentene (limonene). Può provocare una reazione allergica.

Ulteriori dati

Testo completo di tutte le frasi -R-, -H, -EUH ai quali i commi 2 e 3 del presente scheda di sicurezza si riferiscono - vedasi elenco precedente. Questa/-e frase/-i -R, -H, -EUH valgono per il/i contenuto/-i pero non comportano automaticamente la classificazione del prodotto.

Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati:
La classificazione corrisponde agli elenchi EU, però in aggiunta sono riportate le annotazioni da letteratura tecnica e da parte della ditta.

Alter fonti pubblicamente accessibili:
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) nella versione attualmente valida
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) nella versione attualmente valida

Ulteriori informazioni e guide pratiche in Internet (fonti scritte ed elettroniche):
Agenzia europea delle sostanze chimiche - ECHA (http://echa.europa.eu)
ECHA - Informazioni sulle sostanze chimiche (http://echa.europa.eu/it/information-on-chemicals)
ECHA - Candidate List of Substances of Very High Concern for Authorisation
(http://echa.europa.eu/de/candidate-list-table)
ECHA - List of restrictions table
(http://echa.europa.eu/de/addressing-chemicals-of-concern/restrictions/list-of-restrictions/list-of-restrictions-table)
ECHA - Elenco di autorizzazioni
(http://echa.europa.eu/hr/addressing-chemicals-of-concern/authorisation/recommendation-for-inclusion-in-the-authorisation-list/authorisation-list)
ECHA - Inventario delle classificazioni e delle etichettature
(http://echa.europa.eu/en/web/guest/regulations/clp/cl-inventory)
eChemPortal (http://www.echemportal.org)
L'accesso al diritto dell'Unione europea - EUR-Lex (http://eur-lex.europa.eu)

Restrizioni raccomandate per l'impiego:
Vedasi sotto capitolo 1.2 - Usi non raccomandati.
L’ uso di questo prodotto e consentito esclusivamente per l’impiego previsto dalle ns. informazioni tecniche.
Per ulteriori informazione consultare anche le nostre pagine web (http://www.acmos.com).

Indicazione per l'instruzione:
Addestramento annuo e istruzione annua degli impiegati a base delle istruzioni di funzionamento secondo articolo 8 della normative 98/24/CE.

Redazione di bollettini tecnici: Laboratorio (reparto sicurezza lavoro e prodotti)
Persona da contattare: Sig. Dryhaus (Telefono: +49-421-5189-0, Telefax: +49-421-5189-871)
Orario d'ufficio: Lun - Gio dalle 7.30 - 16.15 h e Ven dalla 7.30 - 13.30 h. Fuori orario nessuna deviazione di chiamata.

Clausola conclusiva:
I dati si basano sul nostro attuale livello di conoscenza. Essi, tuttavia, non costituiscono garanzia delle proprietà dei prodotti né rappresentano il perfezionamento di alcun rapporto legale. Le informazioni contenute nel presente documento sono, a nostra conoscenza, al momento della loro creazione sia corretta e stato preso da fonti ritenute affidabili. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Il destinatario del nostro prodotto è il solo responsabile del rispetto delle leggi e delle normative vigenti. Tutti dati sono valori approssimativi e non sono indicati per la notifica delle specificazioni. La presente scheda dei dati di sicurezza non costituisce un'istruzione d'uso secondo le direttive chimiche. Puo presentare la base per la redazione di un'struzione d'uso, ma non deve sostituirla. L'utilizzatore in questo non viene esonerato dai suoi obblighi. Tutte le informazioni specifiche inerenti alla protezione per la lavorazione sono indirizzate ad esperti (per la protezione, medicina di lavoro).